



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Sintesi

Il fondo Mediobanca Fidelity World Fund - fondo istituito da Mediobanca SGR e gestito in delega da Fidelity Luxembourg SA (di seguito anche "Fidelity" e "Gestore delegato") - è classificato ex-articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR in quanto promuove tra le altre caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance.

Nel dettaglio il prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti con caratteristiche ESG favorevoli. Tali caratteristiche sono determinate con riferimento al rating ESG che tiene conto di caratteristiche ambientali quali l'intensità di carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione dell'acqua e dei rifiuti e la biodiversità, nonché caratteristiche sociali tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di approvvigionamento, la salute e la sicurezza e i diritti umani.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative e che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali ed in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti: (i) coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari o componenti che sono specificamente progettati per tali armi e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (ii) coinvolti significativamente nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi, o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (iii) condannati per gravi violazioni dei diritti umani; per gravi violazioni in materia di frode contabile, per riciclaggio e corruzione; per gravi reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali; (iv) inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili ed emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro.

Il Fondo investe: (i) almeno il 50% delle sue attività in emittenti con caratteristiche ESG favorevoli; (ii) un minimo del 10% in investimenti sostenibili di cui un minimo dello 0% ha un obiettivo ambientale (che è in linea con la tassonomia dell'UE), un minimo dello 0% ha un obiettivo ambientale (che non è allineato con la tassonomia dell'UE) e un minimo del 5% ha un obiettivo sociale.

Nell'ambito della delega di gestione vengano applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai Delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Il gestore delegato monitora quotidianamente il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse lungo tutto l'orizzonte temporale di investimento del Fondo ed effettua un monitoraggio e una misurazione trimestrale degli indicatori di sostenibilità.

I dati sono ottenuti da una combinazione di fonti interne ed esterne. Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati possono riguardare il reperimento di alcune informazioni relative a specifici emittenti ed al loro contributo nel promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

Tuttavia, queste casistiche marginali non si ritiene abbiano un impatto sostanziale sulla capacità del Fondo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse. La due diligence sugli asset sottostanti viene effettuata con riferimento ai rating e all'engagement ESG.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato,

al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Non è stato designato un benchmark ESG per tale fondo.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

- ha un obiettivo di investimento sostenibile.
- promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Questo prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 10% di investimenti sostenibili di cui un 5% con un obiettivo sociale.

Gli investimenti sostenibili hanno superato un test che ha stabilito che non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sociali o ambientali (test DNSH). Fidelity ha sviluppato una metodologia che valuta gli investimenti sostenibili applicando filtri basati su norme che tutelano i diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e la lotta alla corruzione; sulle attività svolte dagli emittenti e sugli indicatori PAI che li caratterizzano.

La considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento (indicati come principali impatti negativi) avviene attraverso diverse modalità di valutazione, tra cui: (i) Due Diligence; (ii) Rating ESG; (iii) Esclusioni; (iv) attività di engagement e di voto; (vi) monitoraggio dei PAI.

Quali sono le caratteristiche ambientali e sociali promosse?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti con caratteristiche ESG favorevoli. Tali caratteristiche sono determinate con riferimento al rating ESG che tiene conto di caratteristiche ambientali quali l'intensità di carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione dell'acqua e dei rifiuti e la biodiversità, nonché caratteristiche sociali tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di approvvigionamento, la salute e la sicurezza e i diritti umani.

Il Fondo inoltre esclude emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative e che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari o componenti che sono specificamente progettati per tali armi e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (emittenti collegati ad armi che violano i fondamentali principi umanitari);
- coinvolti significativamente nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi, o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (emittenti collegati ad armi nucleari);
- condannati per gravi violazioni dei diritti umani; per gravi violazioni in materia di frode contabile, per riciclaggio e corruzione; per gravi reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;

- inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili ed emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro.

Quale strategia di investimento adotta questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria.

In particolare, sono previsti criteri di esclusione ("negative screening") e criteri che tengono conto del rating ESG favorevole, come di seguito descritti.

Criteri di esclusione per:

- emittenti collegati ad armi che violano i fondamentali principi umanitari;
- emittenti collegati ad armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato;
- emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
- emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- emittenti condannati per gravi reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
- emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro, ovvero;
- emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili.

Inoltre, almeno il 50% del patrimonio del fondo sarà investito in titoli con caratteristiche ESG favorevoli.

Le caratteristiche ESG favorevoli sono determinate facendo riferimento ai rating ESG forniti da agenzie esterne e dal rating ESG di Fidelity.

All'interno di questo universo investibile, il gestore delegato, seleziona i titoli attraverso una rigorosa analisi e valutazione finanziaria bottom-up per selezionare titoli con un forte potenziale di rendimento degli investimenti.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai Delegati in luogo di quelle sviluppate dalla SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Come sono rispettate le prassi di buona governance?

Le pratiche di governance degli emittenti sono valutate utilizzando la ricerca fondamentale, tra cui il rating ESG di Fidelity, dati su Controversie e violazioni UN Global Compact.

I punti chiave che vengono analizzati includono, track record di allocazione del capitale, trasparenza finanziaria, operazioni con parti correlate, indipendenza e dimensione del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, dei sindaci e, diritti degli azionisti di minoranza.

Quota degli investimenti

Il fondo intende fare investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo per:

- almeno il 50% delle sue attività in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli; un
- minimo del 10% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili (#1A sostenibile) di cui un
- minimo del 5% ha un obiettivo sociale.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Il gestore delegato predispone, con frequenza mensile, specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Il raggiungimento degli indicatori di sostenibilità viene misurato dal team di investimento sostenibile di Fidelity su base trimestrale, utilizzando i dati ottenuti dal monitoraggio quotidiano delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Sezione fonti e trattamento dati

Fidelity utilizza una serie di fornitori esterni di dati ESG, in aggiunta alla ricerca interna. Il gestore delegato effettua una valutazione della qualità dei dati ogni volta che viene introdotto un nuovo infoprovider. Inoltre, Fidelity valuta la qualità dei dati dei fornitori su base giornaliera, utilizzando ampie statistiche per verificare l'accuratezza e la completezza di tali dati. Fidelity esegue anche alcuni controlli manuali di volta in volta sui dati provenienti dall'esterno.

I dati vengono elaborati in conformità con le leggi locali applicabili sul trattamento dei dati e in conformità con le politiche di Fidelity sul trattamento dei dati.

Fidelity generalmente non stima i dati, sebbene possa farlo in determinate circostanze, tuttavia è previsto che i fornitori di dati esterni possano stimare i dati che poi vengono forniti al gestore delegato.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati possono riguardare il reperimento di alcune informazioni relative a specifici emittenti ed al loro contributo nel promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

I dati utilizzati sono in parte forniti da fornitori di dati esterni, che possono applicare modelli diversi e possono contenere dati inesatti o incompleti. In caso di dati insufficienti, questi fornitori di dati possono fare affidamento su stime e approssimazioni utilizzando metodologie interne e tali metodologie possono anche variare per ciascun fornitore.

Grazie alle metodologie interne del gestore delegato non si ritiene che tali condizioni possano avere un impatto sostanziale sulla capacità del Fondo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali. Inoltre, Fidelity effettua costantemente analisi sui fornitori e mira a introdurre ulteriori strumenti proprietari per colmare la carenza di dati e la disparità di metodologie di calcolo.

Dovuta diligenza

La SGR effettua una approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

L'attività di engagement e l'esercizio del diritto di voto contribuiscono alla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità ma non rientrano nelle strategie di investimento. Il gestore delegato, per conto dei propri clienti, svolge una serie di attività di engagement con le società, al fine di orientare e influenzare queste ultime a migliorare le loro prassi ambientali, sociali e

di governance, compresa la promozione di un processo decisionale che segua un approccio a lungo termine.

Gli strumenti di azionariato attivo utilizzati includono il voto, la partecipazione alle assemblee generali annuali, la definizione di standard, l'engagement con le società, la presentazione di mozioni, ecc. Il gestore degli investimenti documenta gli impegni con gli emittenti in una piattaforma applicativa a disposizione dell'intero team di investimento. Le attività di engagement possono avere frequenza diversa a seconda della rilevanza e dell'urgenza dell'argomento in discussione. Una mancanza risposta dell'emittente alle richieste del gestore delegato può portare a un peggioramento del Fidelity Sustainability Rating e valutazioni sull'esercizio del diritto di voto e sul disinvestimento della posizione su tale emittente.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

NO

SI